

TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE

- .Sai dove s'annida - più florido il suol
- .Sai dove sorrida - più magico il sol
- .Sul mar che ci lega - coll'Africa d'or
- .La stella d'Italia - ci addita un tesor.
- .Tripoli,
- .bel suol d'amore,
- .ti giunga dolce
- .questa mia canzon.
- .Sventoli
- .il Tricolore
- .sulle tue torri
- .al rombo del cannon.
- .Naviga
- .o corazzata
- .benigno è il vento
- .e dolce la stagion.

- .Tripoli,
- .terra incantata,
- .sarai italiana
- .al rombo del cannon
- .A te marinaio - sia l'onda sentier
- .Sia guida fortuna - per te bersaglier.
- .Va e spera, soldato - Vittoria è colà...
- .Hai teco l'Italia - che gridati: Va!
- .Al vento africano - che Tripoli assal
- .Già squillan le trombe - la marcia Real.
- .A Tripoli i Turchi - non regnano più
- .Già il nostro vessillo - issato è lassù.

<https://www.youtube.com/watch?v=qUfVPpINjLg>

IL FARDELLO DELL'UOMO BIANCO

- Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco—
- Disperdi il fiore della tua progenie—
- Obbliga i tuoi figli all'esilio
- Per assolvere le necessità dei tuoi prigionieri;
- Per vegliare pesantemente bardati
- Su gente inquieta e selvaggia—
- Popoli da poco sottomessi, riottosi,
- Metà demoni e metà bambini.

- Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco—
- Resistere con pazienza,
- Celare la minaccia del terrore
- E frenare l'esibizione dell'orgoglio;
- In parole semplici e chiare,
- Cento volte rese evidenti,
- Cercare l'altrui vantaggio,
- E produrre l'altrui guadagno.

- Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco—
- Non sgargiante governo di re,
- Ma fatica di servo e di spazzino—
- La storia delle cose comuni.
- I porti in cui non entrerai
- Le strade che non percorrerai
- Le costruirai con i tuoi vivi,
- E le contrassegnerai con i tuoi morti.

- Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco—
- E ricevi la sua antica ricompensa:
- Il biasimo di coloro che fai progredire,
- L'odio di coloro su cui vigili—
- Il pianto delle moltitudini che indirizzi
- (Ah, lentamente!) verso la luce:
- "Perché ci ha strappato alla schiavitù,
- La nostra dolce notte Egiziana?"

•Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco

•Non osare piegarti a un compito inferiore—

•E non invocare troppo forte la Libertà

•Per nascondere la tua stanchezza;

•Che tu gridi o sussurri,

•Che tu agisca oppure no,

•I popoli silenziosi, astiosi

•Soppeseranno te e i tuoi Dei.

•Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco—

•Dimentica i giorni dell'infanzia—

•L'alloro offerto con leggerezza

•L'encomio facile, concesso di buon grado.

•Viene ora a esaminarti, nell'età adulta,

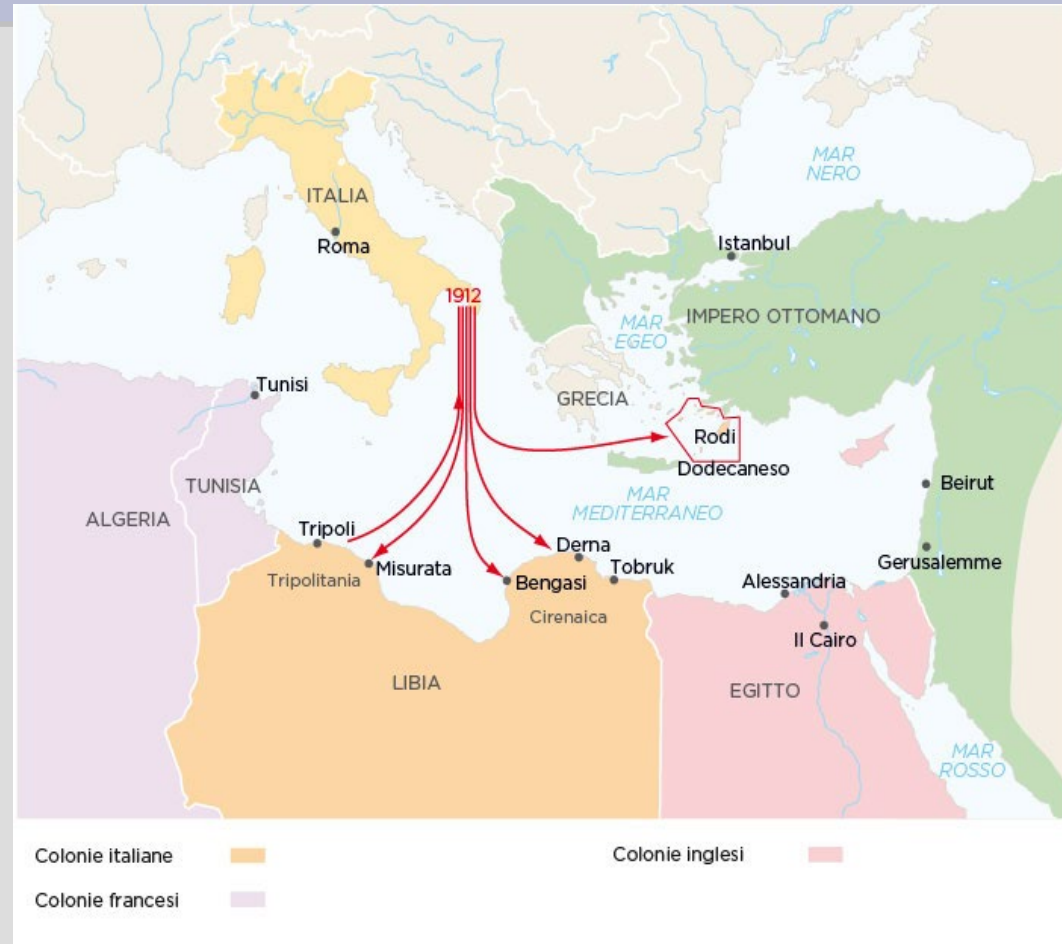
•Per tutti gli anni ingrati,

•Freddo, affilato da saggezza costata cara,

•Il giudizio dei tuoi pari!

LE MOTIVAZIONI ITALIANE (Politica estera)

- Imperialismo europeo
- Debolezza dell'impero ottomano
- Risposta all'occupazione francese della Tunisia (1881) e austriaca della Bosnia Erzegovina (1908)
- Si inserisce nella crisi marocchina del 1911.
- Le altre potenze europee non sono contrarie, ma temono ripercussioni nei Balcani.



LE MOTIVAZIONI ITALIANE (Politica interna)

- Nazionalismo/colonialismo
- Riscatto della sconfitta di Adua
- Interessi del Banco di Roma
- Valvola di sfogo per l'emigrazione
- Giolitti vuole compiacere la Destra con una guerra che rafforzi il prestigio italiano e del suo governo.



L'OPINIONE PUBBLICA

FAVOREVOLI

- .I grandi giornali: La Stampa, Il Corriere della Sera, Il Messaggero
- .Gli intellettuali: D'Annunzio, i Futuristi,
- .Giovanni Pascoli
- .La Civiltà Cattolica

.CONTRARI

- .L'Avanti! e la maggior parte dei socialisti.
- .Benito Mussolini, Alceste De Ambris.
- .Gaetano Salvemini che definisce la Libia "Uno scatolone di sabbia."
- .L'Osservatore romano

FAKE NEWS

.Giuseppe Bevione, inviato de La Stampa, scrive: Ho veduto gelsi grandi come faggi, ulivi più colossali delle querce. L'erba medica può essere tagliata dodici volte all'anno... la vigna dà grappoli di due o tre chili l'uno... i poponi crescono a grandezze incredibili, a 20, 30 chili per frutto.

.Gualtiero Castellini su L'Idea Nazionale scrive:

.E' la Cirenaica un piccolo Eden... L'altipiano della Cirenaica, l'antico orto delle Esperidi, è un solo frutteto: viti migliori di quelle della Tunisia, orzo, tabacco, frumento, pascoli estesi l'allietano... Miniere di zolfo, di fosfati, di minerali preziosi e persino di diamanti si potrebbero esplorare...

LA TERRA PROMESSA 1911

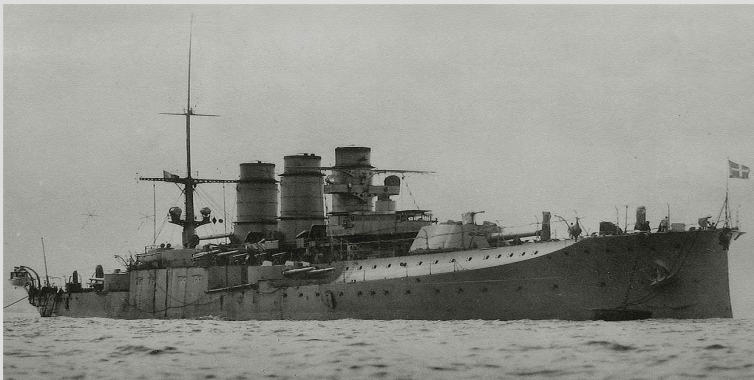
- 1.800.000 kmq
- (6 volte l'Italia) divisi in 3 vilayet (province): Tripolitania, Cirenaica e Fezzan.
- 1 milione di abitanti in prevalenza pastori nomadi musulmani.
- Tripoli, la capitale, ha 36.000 abitanti.
- Del petrolio non si aveva ancora notizia e con le tecniche dell'epoca non sarebbe stato estraibile.



UNA PASSEGGIATA MILITARE

ITALIA

- .Una moderna flotta da guerra
- .Un corpo di spedizione di 40.000 uomini armati in modo moderno
- .Si pensa che i Libici odino i Turchi e siano pronti ad accogliere gli Italiani come liberatori e portatori di civiltà



IMPERO OTTOMANO

- .Una flotta da guerra obsoleta
- .4.000 uomini di guarnigione in Libia con pochi vecchi cannoni.
- .50 ufficiali turchi guidati da Ismail Enver e Mustafà Kemal entrano clandestini in Libia per guidare la resistenza araba



COLPI DI SCENA

- 14/9/1911 Giolitti e il ministro degli Esteri San Giuliano decidono l'invasione della Libia. Il 17 il Re approva.
- 25/9/1911 il governo ottomano informa il governo italiano che è disposto a trattare ampie concessioni all'Italia in Libia.
- 27/9/1911 il PSI dichiara lo sciopero generale contro la guerra. Mussolini e Nenni vengono arrestati per moti di piazza.
- 28/9/1911 il governo italiano invia un ultimatum a quello turco chiedendo la cessione della Libia.
- 29/9/1911 la guerra è formalmente dichiarata col pretesto di minacce alla comunità italiana da parte di estremisti islamici.
- 3/10/1911 (mentre le navi italiane bombardano Tripoli) il governo ottomano offre all'Italia il protettorato sulla Tripolitania, la Cirenaica e il Fezzan in cambio del mantenimento della sovranità formale turca e di 10 milioni di lire.
- Il governo italiano rifiuta.

LE PRIME CONQUISTE

- Il 3 ottobre i marinai italiani sbarcano a Tripoli incontrando scarsissima resistenza.
- Entro il 21 ottobre vengono occupate anche Derna, Bengasi e Homs.
- Le truppe turche si ritirano all'interno.



SCIARA SCIAT



- Il 23 ottobre gli arabo-turchi contrattaccano in un villaggio alla periferia di Tripoli (Sciara Sciata).
- L'XI bersaglieri (di stanza ad Asti) è travolto con oltre 400 morti.
- I bersaglieri fatti prigionieri sono uccisi con atroci torture.
- La rappresaglia italiana per il "tradimento" porta a 3/4000 morti tra gli arabi. Altri 4/5000 sono deportati alle Tremiti.

I MOTIVI DEL DISASTRO

- .Gli Italiani non sanno nulla della popolazione locale.
- .Sbarcano convinti di essere accolti a braccia aperte
- .Non prendono accordi con i capi tribù arabi.
- .Sottovalutano il problema religioso
- .Pensano di dover combattere solo contro la debole guarnigione turca
- .I Turchi non accettano battaglia in campo aperto
- .Incitano gli arabi alla ribellione contro gli invasori
- .Fanno leva sulla comune religione musulmana
- .Riforniscono di armi e munizioni le tribù arabe
- .Trasformano una guerra "regolare" in una logorante guerriglia

LO STALLO

- Gli Italiani inviano in Libia in 2 mesi altri 55.000 uomini con 150 cannoni, i primi autocarri e alcuni aerei.
- Restano trincerati sulla costa colpiti anche da malattie come il colera.
- Non sanno cosa fare per costringere i Turchi a cedere.
- Le spese aumentano in modo vertiginoso.
- I Turchi non si arrendono e fomentano la rivolta araba.
- La perdita di qualche località della Libia non mette in difficoltà l'impero ottomano
- Le potenze europee temono che questa guerra possa produrre una crisi nei Balcani dove i piccoli stati cristiani sono tentati di aggredire l'Impero ottomano impegnato con l'Italia.

LA GUERRA SI SPOSTA

• Per costringere alla resa il governo ottomano l'Italia porta la guerra nel mar Egeo.

• 4/5/1912 Truppe italiane sbarcano a Rodi e conquistano il Dodecanneso

• 18-19/7/1912 Navi italiane cercano di forzare lo stretto dei Dardanelli.

• 18/10/1912 A Losanna viene firmata la pace tra Italia e Impero ottomano.

• 18/10/1912 Inizia la prima guerra balcanica.



IL COSTO DELLA VITTORIA

- In un anno di guerra morirono in combattimento 1.432 soldati italiani e 4.220 furono feriti.
- Per malattia (soprattutto colera) ne morirono 1.948.
- Gli arabo-turchi morti in combattimento (fonti italiane) furono 14.800. I morti per le rappresaglie non sono mai stati contati, ma probabilmente si trattò di migliaia di persone.
- Giolitti annunciò che in due anni furono spesi 514 milioni di lire, ma il vero conto fu forse il doppio.
- Dopo 10 anni di pareggio, nel bilancio italiano del 1912 apparve un passivo di 1.305 milioni di lire.
- L'occupazione italiana della Libia rimase limitata ad alcune località della costa fino agli Anni Venti.
- Solo con il regime fascista il governatore della Libia Badoglio e il generale Graziani completarono entro il 1932 la conquista della Libia con una durissima repressione che costò circa 40.000 morti tra la popolazione locale.

GLI ITALIANI IN LIBIA

- Gli italiani residenti in Libia nel 1926 erano circa 5.000.
- Alla fine degli Anni '30 divennero 120.000 grazie alla politica fascista di stimolo all'emigrazione.
- Tripoli superò i 100.000 abitanti.
- Dopo la II guerra mondiale l'Italia deve abbandonare la Libia
- Gli Italiani residenti si ridussero a circa 40.000.
- Oltre 20.000 furono espulsi da Gheddafi nel 1970.

